



4OURSQUARED

4oursquared.unipd@gmail.com

Lumos Minima
Imola Informatica

Norme di Progetto

| <i>Informazioni</i> | |
|---------------------|-------------------|
| <i>Redattori</i> | Alberti Nicolas |
| | Brotto Romina |
| | Cavaliere Erica |
| | Ceccato Francesco |
| | Soldà Matteo |
| <i>Versione</i> | 2.0.0 |
| <i>Uso</i> | interno |

Descrizione

Questo documento contiene le procedure, gli strumenti e i criteri di qualità che verranno usati nel progetto.



| Versione | Data | Redattore | Verificatore | Descrizione |
|----------|------------|-------------------|-------------------|--|
| 2.0.0 | 25/09/2023 | Soldà Matteo | Alberti Nicolas | Approvazione documento per PB |
| 1.1.0 | 25/09/2023 | Alberti Nicolas | Soldà Matteo | Verifica documento per PB |
| 1.0.1 | 31/08/2023 | Brotto Romina | Soldà Matteo | Aggiunta sezioni mancanti |
| 1.0.0 | 24/07/2023 | Soldà Matteo | Ceccato Francesco | Approvazione documento per RTB |
| 0.1.0 | 24/07/2023 | Ceccato Francesco | Brotto Romina | Verifica documento per RTB |
| 0.0.11 | 24/07/2023 | Soldà Matteo | Ceccato Francesco | Inserite norme di codifica |
| 0.0.10 | 11/05/2023 | Erica Cavaliere | Lorenzo Salami | Aggiunta sezione 2.2.6 |
| 0.0.9 | 03/05/2023 | Alberti Nicolas | Soldà Matteo | Aggiunta sezione 4.1.1; modifica sezione 4.1 |
| 0.0.8 | 26/04/2023 | Brotto Romina | Alberti Nicolas | Modifica elementi sezione 2.2.5 |
| 0.0.7 | 25/04/2023 | Alberti Nicolas | Soldà Matteo | Modifica elementi TODO e TBD; introduzione Glossario v.0.0.0 |
| 0.0.6 | 24/04/2023 | Brotto Romina | Soldà Matteo | Risoluzione typo |
| 0.0.5 | 24/04/2023 | Soldà Matteo | Alberti Nicolas | Separazione capitoli e risoluzione di alcuni typo |
| 0.0.4 | 22/04/2023 | Brotto Romina | Cavaliere Erica | Stesura iniziale sezioni "3.3, 3.4, 4, 4.2" |
| 0.0.3 | 22/04/2023 | Alberti Nicolas | Salami Lorenzo | Stesura iniziale sezioni "1.1, 2.1, 2.2" |
| 0.0.2 | 20/04/2023 | Ceccato Francesco | Soldà Matteo | Terminata Sezione Convenzioni di Codifica |
| 0.0.1 | 19/04/2023 | Soldà Matteo | Ceccato Francesco | Terminata Sezione Documentazione |
| 0.0.0 | 24/03/2023 | Soldà Matteo | Brotto Romina | Prima stesura. |



Contents

| | | |
|----------|-------------------------------|-----------|
| 1 | Introduzione | 1 |
| 1.1 | Scopo del Documento | 1 |
| 1.1.1 | Scopo del prodotto | 1 |
| 1.1.2 | Glossario | 1 |
| 2 | Processi Primari | 2 |
| 2.1 | Fornitura | 2 |
| 2.1.1 | Scopo | 2 |
| 2.1.2 | Aspettative | 2 |
| 2.1.3 | Documenti | 2 |
| 2.1.4 | Strumenti | 2 |
| 2.1.5 | Repository Pubblica | 3 |
| 2.1.6 | Contatti | 3 |
| 2.2 | Sviluppo | 3 |
| 2.2.1 | Scopo | 3 |
| 2.2.2 | Aspettative | 3 |
| 2.2.3 | <i>Analisi dei Requisiti</i> | 3 |
| 2.2.4 | Organizzazione dei File | 5 |
| 2.2.5 | Convenzioni di Codifica | 5 |
| 2.2.6 | Workflow Github | 6 |
| 3 | Processi Secondari | 8 |
| 3.1 | Documentazione | 8 |
| 3.1.1 | Ciclo di Vita | 8 |
| 3.1.2 | Strumenti Utilizzati | 8 |
| 3.1.3 | Struttura | 8 |
| 3.1.4 | Convenzioni Documentali | 10 |
| 3.2 | Versionamento | 10 |
| 3.2.1 | Repository Github | 10 |
| 3.2.2 | Convenzioni di Versionamento | 10 |
| 3.2.3 | Comandi Utili | 11 |
| 3.3 | Verifica | 11 |
| 3.3.1 | Regole Generali | 11 |
| 3.3.2 | Metodi di Verifica | 11 |
| 3.3.3 | Analisi dei Prodotti | 11 |
| 3.3.4 | Analisi del Codice | 12 |
| 3.3.5 | Testing | 12 |
| 3.4 | Gestione di Qualità | 12 |
| 3.4.1 | Documentazione | 12 |
| 3.4.2 | Prodotti Software | 12 |
| 3.4.3 | Qualità di processo | 12 |
| 3.5 | Change Management | 13 |
| 4 | Processi Organizzativi | 14 |
| 4.1 | Gestione dei Processi | 14 |
| 4.1.1 | Ticketing | 14 |
| 4.2 | Gestione delle Comunicazioni | 15 |



| | | |
|-------|----------------------------|----|
| 4.2.1 | Comunicazioni interne | 15 |
| 4.2.2 | Comunicazioni esterne | 15 |
| 4.3 | Miglioramento dei processi | 15 |



1 Introduzione

1.1 Scopo del Documento

Il documento si prefigge lo scopo di definire i metodi e le attività chiave legate al *Way of Working_G*. Tutti i membri del gruppo si impegnano a seguire quanto riportato, al fine di ottenere consistenza e coerenza in tutti i documenti e in tutte le attività del gruppo, per raggiungere in modo efficace ed efficiente la realizzazione del prodotto finale.

1.1.1 Scopo del prodotto

Lo scopo del prodotto è quello di realizzare una *Web Application_G* per gestire e regolare l'intensità di uno o più impianti di illuminazione pubblica in maniera automatica o manuale.

1.1.2 Glossario

Al fine di evitare ambiguità nei termini utilizzati durante la redazione dei documenti, viene fornito anche il *Glossario v.1.0.0*, dove vengono definiti tutti i termini aventi un particolare significato.

Un termine presente nel *Glossario* viene contrassegnato dal corsivo e da una 'G' aggiunta in pedice.

2 Processi Primari

2.1 Fornitura

2.1.1 Scopo

Lo scopo del *processo_G* di fornitura è quello di descrivere e determinare ogni compito ed attività svolta dal fornitore, al fine di comprendere e soddisfare le richieste del proponente. La suddivisione e le tempistiche delle attività da svolgere saranno definite dal documento *Piano di Progetto_G*.

2.1.2 Aspettative

Le aspettative determinate dal processo di fornitura sono le seguenti:

- Individuare e definire i bisogni che il prodotto deve soddisfare;
- Definire i requisiti e i vincoli dei processi;
- Stimare i costi per la realizzazione del prodotto;
- Ottenere dei feedback da proponente e committenti riguardanti il lavoro svolto;
- Chiarire eventuali dubbi sorti durante il progetto;

2.1.3 Documenti

Piano di Progetto

Il *Piano di Progetto* è il documento che viene redatto e mantenuto durante tutta la durata del progetto. Al suo interno comprende:

- **Analisi dei rischi:** vengono analizzati i rischi che possono essere individuati durante il corso del progetto e vengono descritte le strategie messe in atto al fine di contenerne la gravità;
- **Pianificazione del lavoro;**
- **Preventivo e consuntivo delle ore e dei costi.**

Piano di Qualifica

Al fine di produrre materiale di qualità, viene redatto il documento *Piano di Qualifica_G*, che descrive le norme riguardanti la qualità dei prodotti e dei processi del gruppo. Al suo interno comprende:

- **Qualità di processo;**
- **Qualità di prodotto;**
- **Specifiche dei test;**
- **Resoconto delle attività di verifica.**

2.1.4 Strumenti

Nel processo di fornitura, il gruppo utilizza i seguenti strumenti per produrre i documenti precedentemente elencati:

- **Google Calendar:** sistema di calendari, usato per inserire le scadenze e gli eventi significativi riguardanti il gruppo;



- **Google Presentazioni:** è un software facente parte del gruppo di applicazioni Google, permette la realizzazione delle presentazioni del gruppo.
- **Google Fogli:** è un software facente parte del gruppo di applicazioni Google, permette la realizzazione di fogli di calcolo in cui vengono effettuati i conteggi delle ore.
- **Online Gantt:** è un programma per realizzare i *diagrammi di Gantt_G*.

2.1.5 Repository Pubblica

Durante lo sviluppo del progetto, il codice e la documentazione saranno depositati in una repository pubblica. La parte di interesse del proponente e del committente riguarda la cartella *public*.

La cartella sopra citata contiene la documentazione necessaria alle revisioni di periodo con il committente. Tale cartella rispecchia la struttura della cartella *docs*, situata nella parte privata.

I file che prevedono *versionamento_G*, riporteranno al loro interno la numerazione relativa alla versione attuale e un riassunto delle versioni precedenti.

Ogni modifica della parte pubblica deve essere approvata, tramite *pull request*, dal responsabile.

2.1.6 Contatti

Tutti i contatti ufficiali, sia con il proponente che con il committente, avverranno tramite la mail del gruppo 4oursquared.unipd@gmail.com.

Le mail per la presentazione ad una revisione di periodo necessita di una conferma unanime, valutata la preparazione. Questa mail deve contenere la lettera di presentazione con i link ai vari documenti aggiunti/aggiornati nella parte pubblica della repository.

2.2 Sviluppo

2.2.1 Scopo

Il processo di sviluppo ha come scopo quello di descrivere le attività e i task di analisi, progettazione, codifica, test, installazione e accettazione riguardanti il prodotto software in sviluppo.

2.2.2 Aspettative

Le aspettative prevedono:

- Determinazione dei requisiti del prodotto;
- Determinazione dei vincoli tecnologici e di design;
- Determinazione degli obiettivi di sviluppo;
- Realizzazione del prodotto finale, superando tutti i test individuati e soddisfacendo i requisiti e le aspettative del proponente.

2.2.3 Analisi dei Requisiti

Scopo

Lo scopo dell'*Analisi dei Requisiti* è quello di:

- Identificare requisiti obbligatori ed auspicabili richiesti dal proponente, tramite lo studio del capitolato;
- Supportare l'attività di pianificazione, fornendo informazioni utili al computo della mole di lavoro;
- Supportare l'attività di verifica, facilitandone il tracciamento dei requisiti.

Aspettative

L'attività si pone come risultato la creazione di un documento contenente tutti i requisiti richiesti dal proponente, includendo anche il punto di vista dell'utente che utilizzerà i prodotti. Sarà presente una sezione legata al tracciamento dai requisiti ai casi d'uso e viceversa.

Casi d'Uso

Un Caso d'Uso è l'insieme degli scenari che prevedono uno stesso obiettivo per un utente. Vengono descritte le interazioni con il sistema da parte di uno o più attori, senza fornire alcun dettaglio implementativo. È formato da:

- **Diagramma *UML*** (opzionale): indica la relazione con altri Casi d'Uso;
- **Intestazione**, nel formato:

UC [Codice].[Sottocaso] - [Titolo]

dove:

- UC indica "Use Case", ovvero "Caso d'Uso";
- [Codice] è il codice identificativo del Caso d'Uso,
- [Titolo] è il titolo del Caso d'Uso.

- **Attore/i** primario/i;
- **Attore/i** secondario/i (opzionale);
- **Descrizione**;
- **Scenario principale**;
- **Estensioni**;
- **Inclusioni**;
- **Precondizioni**;
- **Postcondizioni**;
- **Generalizzazioni**.

Requisiti

I requisiti ricavati dall'analisi approfondita del capitolato, dalle discussioni con i componenti del gruppo e dal confronto con il proponente, vengono suddivisi in tre tipologie:

- **Funzionali**: descrivono le funzionalità e il comportamento che il prodotto deve presentare;
- **Qualità**: descrivono i vincoli sulla qualità del prodotto e dei suoi componenti;
- **Vincolo**: descrivono i vincoli legati all'implementazione del prodotto, come ad esempio sulla tecnologia da utilizzare.

Ogni requisito ha una determinata importanza, di seguito descritta:

- **Obbligatorio**



- **Desiderabile**
- **Opzionale**

Ogni requisito viene presentato nel formato univoco descritto di seguito:

R[Tipologia][Caso d'Uso Relativo].[Sottocaso] - [Importanza]

Dove:

- **R**: Acronimo di "Requisito";
- **[Tipologia]**: indica la tipologia del requisito tra le seguenti:
 - **F**: Funzionale;
 - **Q**: Qualità;
 - **V**: Vincolo;
- **[Importanza]**: indica l'importanza del requisito tra le seguenti:
 - **O**: Obbligatorio;
 - **D**: Desiderabile;
 - **P**: Opzionale.

2.2.4 Organizzazione dei File

Tutta la documentazione sarà contenuta all'interno della cartella `docs/`. Questa sarà inoltre suddivisa in *interna* ed *esterna*, le quali conterranno rispettivamente la documentazione interna al gruppo e quella da condividere con il proponente e con il committente. I verbali interni saranno conservati nella sottocartella `docs/interni/verbali/` mentre quelli esterni saranno conservati in `docs/esterni/verbali/`. Per ogni documento esisterà una nuova sottocartella omonima.

2.2.5 Convenzioni di Codifica

Convenzioni Linguistiche

- Ogni elemento del codice deve essere scritto in lingua inglese, ad eccezione dei commenti, che devono essere scritti in italiano per evitare incomprensioni.

Convenzioni di Nomenclatura File

- Un file che contiene l'*interfaccia* G o l'*implementazione* G di una sola ed esclusiva classe (ad eccezione di classi interne e sottoclassi) deve essere individuato nel seguente modo: `NomeClasse.estensione`.

Convenzioni Stilistiche

Per quanto riguarda la scrittura del codice, si è scelto di utilizzare le seguenti convenzioni, che sono state selezionate utilizzando lo *standard de-facto* per il linguaggio *Typescript*: *camel case*, *pascal case*, *snake case* e *screaming snake case*.



| | TypeScript |
|------------------------------|----------------------|
| Funzioni e Metodi | camelCase() |
| Classi | PascalCase |
| Interfacce | PascalCase |
| Namespace e Package | camelCase |
| Costanti | SCREAMING_SNAKE_CASE |
| Variabili Locali e Attributi | snake_case |
| Variabili Globali | snake_case |

Per quanto riguarda i linguaggi di markup, i tag e gli attributi andranno scritti in lowercase se primitivi o in kebab-case se custom o complessi.

Inoltre:

- I membri di una classe dovrebbero essere dichiarati e/o definiti nel seguente ordine:

- Variabili di classe (statiche)
- Variabili di istanza (attributi)

Nel seguente ordine (ove possibile):

1. public;
 2. protected;
 3. private;
- Costruttore;
 - Distruttore (se richiesto);
 - Metodi.

CSS

- Mantenere un file chiamato **style.css** per la versione desktop della webapp;
- Mantenere un file chiamato **global.css** per le regole che si applicano ad ogni aspetto del sito, in particolare ai moduli universali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, header e footer;
- Mantenere un file chiamato **mini.css** con accorgimenti per la versione mobile;
- Specificare le unità di misura in *em*, *rem*, *%*, *vw*, *vh* (unità relative), a parte per i valori delle seguenti proprietà, i quali possono essere espressi in *px*:
 - *text-shadow*;
 - *box-shadow*.

Indentazione e Blocchi di Codice

- Un *blocco di codice*_G delimitato da parentesi graffe dovrebbe essere strutturato apponendo le parentesi graffe ognuna in una nuova riga, non seguita da caratteri ulteriori;
- Si predilige l'uso della tabulazione per indentare la porzione di codice inclusa in un blocco.

2.2.6 Workflow Github

Ogni modifica alla repository dovrà seguire i seguenti passaggi:

- Modifica del codice su *repository*_G locale;



- Push su un *branch_G* remoto;
- Pull request tramite piattaforma web GitHub per merge sul branch **main**;
- Review della pull request;
- Merge sul branch **main**.

Un branch remoto è un branch su cui operano uno o più membri del gruppo e ha come scopo l'elaborazione di un prodotto o di un processo di progetto. Il branch si chiamerà come il prodotto o il processo relativo.

Le modifiche su un branch remoto avverranno tramite merge di un branch locale o con commit diretto. I membri del gruppo che lavorano sul branch concordano una modalità. È auspicabile che i branch locali non compaiano nella repository remota.

Prima di effettuare un push alla repository remota o un merge è necessario fare uno squash dei commit superflui.

Non appena chi lavora su un branch remoto ritenga che ci sia materiale pronto per una revisione, apre una pull request su GitHub.

La review dovrà essere fatta dal verificatore. Il verificatore potrà accettare la pull request.

Una pull request può essere accettata solo se tutti i prodotti coinvolti superano i requisiti minimi definiti nel *Piano di Qualifica*.

Quando il verificatore accetta un pull request, dovrà eliminare il branch relativo a quest'ultima.

Non è consentito fare il caricamento diretto di file tramite interfaccia web o desktop.

Non è consentito forzare i push sulla repository remota.

3 Processi Secondari

3.1 Documentazione

3.1.1 Ciclo di Vita

Ogni documento seguirà il seguente flusso:

- **Pianificazione**
Il documento viene progettato ad alto livello secondo quanto richiesto;
- **Redazione**
Un membro del gruppo, nel ruolo di redattore, stila il documento;
- **Revisione**
Un membro del gruppo, nel ruolo di revisore, controlla l'assenza di errori grammaticali e il contenuto sia conforme alle norme di progetto;
- **Approvazione**
Un membro del gruppo, nel ruolo di responsabile, convalida il contenuto del documento corretto.

3.1.2 Strumenti Utilizzati

Per la stesura dei documenti verrà utilizzato il linguaggio \LaTeX .

Affinché i documenti risultino stilisticamente coerenti, dovranno includere al loro interno il file `docs/template/style.tex` per lo stile generale e il file `docs/template/front_page.tex` per utilizzare il template della prima pagina.

3.1.3 Struttura

Ogni documento sarà così strutturato:

1. Pagina di intestazione;
2. Pagina con lista delle versioni, ove necessario;
3. Pagina indice, ove necessario;
4. Una o più pagine di contenuto.

Le varie sezioni saranno così definite:

Pagina di Intestazione

- Logo e nome del gruppo;
- Nome del progetto e azienda cliente;
- Mail di contatto;
- Titolo del documento;
- Info generali:
 - Redattori;
 - Revisori;
 - Responsabile;
 - Versione, ove necessario;
 - Destinazione d'uso (interno o esterno);
- Sinossi.

Elenco delle Versioni

L'elenco delle versioni è una tabella così definita:

- Versione;
- Data;
- Redattore;
- Revisore;
- Descrizione.

Le righe della tabella sono organizzate in ordine cronologico inverso.

Indice

L'indice è stato creato utilizzando il comando `\tableofcontents`

Norme di Progetto

- **Scopo:** Lo scopo del documento è quello di definire le procedure, gli strumenti e criteri di qualità al fine di stabilire un *Way of Working*. Ogni membro del gruppo sarà tenuto a rispettare le indicazioni del documento presentate
- **Titolo:** Norme di Progetto
- **Nome del File:** `norme_di_progetto.tex`

Verbali

- **Scopo:** Lo scopo dei verbali è quello di rendicontare ciò che viene discusso durante una riunione, sia interna che esterna, delineando gli impegni che ne derivano
- **Titolo:** Ogni verbale sarà titolato con "*Verbale del <data> [con <esterni>]*"
- **Nome del File:** Tutti i file saranno chiamati `<yyyy>_<mm>_<dd>_<tipo>.tex` dove `<yyyy>` - `<mm>` - `<dd>` indica la data nella quale si è effettuata la riunione nel formato anno-mese-giorno; `<tipo>` indica se la riunione è avvenuta tra i soli membri del gruppo "I" o con persone esterne "E".
- **Indice:** Non presente in quanto non utile
- **Struttura:**
 - Data, ora e durata;
 - Luogo;
 - Partecipanti (interni ed esterni, raggruppati per appartenenza e ordinati alfabeticamente secondo il cognome);
 - Ordine del giorno;
 - Conclusioni derivanti dalla riunione;
 - Impegni assunti.
- **Stesura:** All'inizio di ogni riunione verrà nominato un membro del gruppo che redigerà il verbale e un membro che lo validerà. Chi redige il verbale avrà 24 ore per completare il lavoro, lo stesso tempo sarà concesso al validatore per approvarlo e segnalare le modifiche da applicare.

Piano di Progetto



- **Scopo:** Lo scopo del documento è quello di definire gli obiettivi da raggiungere, stabilendo le tempistiche e il responsabile, tenendo traccia dei progressi e valutando i costi sostenuti rispetto a quelli preventivati.
- **Titolo:** Piano di Progetto
- **Nome del File:** `piano_di_progetto.tex`

Piano di Qualifica

- **Scopo:** Lo scopo del documento è quello di definire le metriche e i requisiti minimi di qualità affinché un prodotto del progetto possa essere approvato.
- **Titolo:** Piano di Qualifica
- **Nome del File:** `piano_di_qualifica.tex`

3.1.4 Convenzioni Documentali

- **Riferimento a file o cartelle:**
 - Per fare riferimento al nome di un file o di una cartella si utilizza il **testo monospaziato**;
 - Il nome di una cartella deve sempre terminare con `/`.
- **Stringhe e nomi:**
 - Le stringhe vanno scritte tra doppi apici;
 - Per indicare un parametro rappresentate una stringa si usa il testo tra parentesi angolari. Tale parametro non può contenere spazi;
 - Per indicare una parte di nome o stringa opzionale si usa il testo racchiuso tra parentesi quadre.
- **Riferimento tra documenti:**
 - Riferimenti interni al documento: comando `\ref`;
 - Riferimenti esterni al documento: nome della sezione del documento a cui si fa riferimento in corsivo.

3.2 Versionamento

3.2.1 Repository Github

Per il versionamento del progetto si è deciso di utilizzare *Git* sulla piattaforma *GitHub*. La repository è raggiungibile tramite l'indirizzo <https://github.com/4ourSquared/LumosMinima>.

3.2.2 Convenzioni di Versionamento

Per il versionamento si farà uso del Versionamento Semantico, secondo le linee guida. Questo tipo di versionamento si fonda sulle seguenti caratteristiche principali:

1. Un numero di versione deve essere nella forma *X.Y.Z* dove *X, Y, Z* sono numeri interi non negativi e non devono contenere zeri iniziali;
2. La versione *major zero* (es: *0.X.Y*) serve solo per lo sviluppo iniziale e indica una versione non stabile del prodotto;



3. La versione *patch* Z (es: $x.y.Z$) deve essere incrementata solo se sono state introdotte correzioni retrocompatibili del testo (modifica da parte del redattore);
4. La versione *minor* Y (es: $x.Y.z$) deve essere incrementata se nella documentazione è stata introdotta una nuova modifica retrocompatibile (approvazione da parte del verificatore);
5. La versione *major* X (es: $X.y.z$) deve essere incrementata solo se nella documentazione è stata introdotta una modifica non retrocompatibile con le versioni precedenti (pubblicazione da parte del responsabile).

3.2.3 Comandi Utili

- **Sincronizzazione con la repository remota:** `git pull`;
- **Creazione di un nuovo branch locale:** `git branch <nome_branch>`;
- **Passaggio ad un branch locale esistente:** `git checkout <nome_branch>`;
- **Aggiunta delle modifiche alla stage area:** `git add .`;
- **Creazione del commit con le modifiche:** `git commit -m <descrizione>`;
- **Push sul remote in un branch remoto non esistente:** `git push --set-upstream origin <nome_branch>`;
- **Push sul branch remoto esistente omonimo del branch locale:** `git push`.

Escludendo per il momento l'utilizzo di *git flow*, questi risultano i comandi da utilizzare.

3.3 Verifica

3.3.1 Regole Generali

- Il Verificatore si occupa di controllare le Pull Request aperte dagli altri membri del gruppo;
- Il Verificatore NON contribuisce ai prodotti che verifica;
- Il Verificatore NON modifica i prodotti che verifica;
- Il Verificatore, nel caso in cui trovi errori, è tenuto a commentare le PR usando la funzione apposita di GitHub.

3.3.2 Metodi di Verifica

Il verificatore può far uso dei test automatici presenti nel Piano di qualifica.

Per le sezioni di codice è consigliato un walkthrough del prodotto, similmente si dovrebbe chiedere a chi abbia scritto il codice eventuali delucidazioni su elementi poco chiari.

3.3.3 Analisi dei Prodotti

Nel processo di verifica i verificatori si occupano di controllare ed analizzare i prodotti sviluppati dal gruppo. Per fare ciò si avvalgono di due tipi di verifica:

- **Analisi Statica:** si tratta di un'analisi che prevede un controllo sulla struttura, contenuto, forma dei singoli documenti. Viene effettuata tramite le revisioni che seguono la stesura dei file o dei documenti;
- **Analisi Dinamica:** è un sistema di valutazione di un sistema software, che osserva il comportamento utilizzando strumenti di compilazione. È effettuata su file di codice, non sulla documentazione, per la natura non logica di quest'ultima.

3.3.4 Analisi del Codice

Nel processo di verifica del codice i due tipi di analisi sopra descritte avvengono, nello specifico, nei file sorgente.

- **Analisi Statica:** controllo della struttura del file, esaminandolo senza eseguirlo. Tale procedura permette di identificare errori di forma e di progettazione prima di verificarne la compilazione,
- **Analisi Dinamica:** controllo del codice eseguendo e compilando i/il file. Tale procedura ritorna eventuali errori ed anomalie generate dal codice, permettendo un fix mirato e una possibilità di miglioramento della qualità generale del prodotto.

3.3.5 Testing

Attività che permette di verificare la presenza di lacune nel codice, oltre che verificare che ogni funzionalità implementata faccia ciò che ci si aspetta, senza sollevare problemi, bug, falle. Per fare ciò si utilizzano input specifici, per entrare anche nei casi limite. In base al risultato di test, poi, si fanno le valutazioni sulle funzioni da migliorare o si procede con la conferma delle unità testate.

3.4 Gestione di Qualità

Le metriche di gestione di qualità vengono descritte nel *Piano di Qualifica*. Sono istituite per fornire le linee guida affinché il prodotto sia valutabile in termini di qualità. Di seguito verranno descritte le singole metriche impiegate per monitorare l'andamento del prodotto.

3.4.1 Documentazione

- **Indice di Gulpase:** indice di leggibilità del testo, applicato a tutti i documenti.

3.4.2 Prodotti Software

- **Copertura Statement:** indice di copertura per le linee di codice;
- **Copertura Branch:** indice di copertura per ogni ramo di esecuzione del codice;

3.4.3 Qualità di processo

- **Time Variance:** indice di variazione del tempo stimato all'inizio rispetto al tempo effettivo;
- **Budget Variance:** indice di variazione del budget stanziato all'inizio rispetto al budget impiegato effettivamente;
- **Planned Value:** indica quanto lavoro dovrebbe essere stato completato a un determinato momento nel tempo;
- **Earned Value:** indica il lavoro svolto e completato rispetto quello pianificato;
- **Actual Cost:** indica la quantità in denaro usata per arrivare ad un determinato punto della schedule;
- **Cost Variance:** indica la differenza di costo tra l'ammontare programmato e l'ammontare effettivo speso a completamento del prodotto;
- **Schedule Variance:** indica il livello di avanzamento del progetto in base alle previsioni;



- **Estimate at Completion (EAC)**: indica la stima corrente del costo totale alla fine del progetto;
- **Estimate to Complete (ETC)**: indica quant'è il rimanente costo da affrontare per arrivare alla stima prefissata;
- **Cost Performance Index (CPI)**: è la differenza tra *Earned Value* e *Actual Cost*.

3.5 Change Management

Nel caso si dovessero cambiare sezione del codice bisogna controllare che eventuali modifiche non vadano ad impattare altri elementi.

Per evitare ciò si farà uso del Diagramma delle classi presente nelle Specifiche architeturali.

4 Processi Organizzativi

4.1 Gestione dei Processi

Si è scelto il modello Scrum con sprint di durata settimanale. Si è deciso di effettuare una riunione interna ogni lunedì dove discutere dei seguenti punti:

- Resoconto dello Sprint precedente;
- Eventuali problemi riscontrati e soluzioni adottate;
- Resoconto di ore e costi per ogni componente;
- Pianificazione degli sprint successivi.

I resoconti dovranno essere preparati dai singoli membri prima di ogni esposizione. Ogni incontro dovrà produrre un aggiornamento delle milestones (e diagramma di Gantt). La pianificazione dei prossimi sprint consisterà nel dividere il lavoro in item e decidere il numero di membri adatto per item.

Gli item pianificati non potranno subire modifiche o cancellazioni durante il ciclo di sprint e dovranno essere portati a termine entro il ciclo successivo. In caso emergessero importanti contestazioni o criticità il responsabile deciderà come agire.

Ogni ciclo di Scrum prevederà un nuovo responsabile, scelto per cognome in ordine alfabetico. Il responsabile dovrà assegnare le persone agli item considerando la rotazione dei ruoli e assegnerà i membri alle attività previste tramite il servizio di *ticketing_G*, come descritto nella sezione Ticketing.

4.1.1 Ticketing

Il ticketing è uno strumento che permette a tutti i membri del gruppo di conoscere le attività da svolgere, quelle in corso e quelle completate. Il Responsabile ne monitora l'avanzamento e può assegnare i compiti ai membri. Come strumento di ticketing si utilizza il servizio di gestione delle issue integrato in GitHub. Viene soddisfatto un requisito quando:

1. viene creata una issue associata;
2. viene collegata la issue ad un branch;
3. i Verificatori devono controllare quanto è stato svolto:
 - se la verifica ha esito positivo verranno effettuate le seguenti azioni:
 - viene fatto il merge del branch nell'upstream;
 - viene cancellato il branch creato appositamente per l'issue;
 - l'issue viene chiusa;
 - il requisito viene considerato soddisfatto.
 - se la verifica ha esito negativo, verrà effettuata la seguente azione:
 - vengono corretti gli errori segnalati dai Verificatori e si torna al punto (3).

Le issue vengono create dal Responsabile o dai Verificatori e devono avere:

- **title:** un titolo, dal contenuto breve e significativo;
- **description:** una descrizione, che deve essere breve, chiara e specifica, contenente il motivo dell'apertura della issue;

- **assignee**: il membro o i membri a cui viene associata l'issue. Possono variare durante il progetto;
- **milestone**_G: la milestone ad essa associata;
- **labels**: le etichette, specificano lo stato della issue ed il contesto a cui è legata. Le etichette utilizzate sono le seguenti:
 - **documentation**: indica che l'issue a cui si sta lavorando riguarda i documenti del gruppo.

4.2 Gestione delle Comunicazioni

4.2.1 Comunicazioni interne

Le interazioni interne al gruppo vengono svolte secondo due modalità:

- **Telegram**: usato per comunicazioni brevi, istantanee e per necessità organizzative entro breve tempo. Piattaforma scelta data la conoscenza di tutti i membri del team;
- **Discord**: usato per riunioni intere, per necessità di scambio di idee più complesse, opinioni, dubbi. Piattaforma scelta data la conoscenza di tutti i membri del team.

4.2.2 Comunicazioni esterne

Le interazioni esterne al gruppo vengono svolte secondo le seguenti modalità:

- **Telegram**: usato per comunicazioni brevi, piccole domande o richieste;
- **E-mail**: tramite l'indirizzo *4oursquared.unipd@gmail.com*;
- **Zoom**: per le riunioni con i professori;
- **Meet**: per le riunioni con l'azienda.

4.3 Miglioramento dei processi

Durante l'attività di consuntivo di periodo dell'incontro settimanale, viene discusso il lavoro fatto fino a quel momento, dando particolare peso ai problemi riscontrati. In base a ciò si valutano le eventuali migliorie e correzioni applicabili.